

Edouard Malingue Gallery
馬凌畫廊

≡edouardmalingue.com

Yuan Yuan
Realtà Alternative

Curato da Dott.ssa Valentina
Locatelli

Weekend di inaugurazione:
8 - 9 giugno 2018

8 giugno:
17:00 - 20:00 Vernissage

9 giugno:
11:00 Conversazione pubblica

Orari di apertura:
Venerdì - Lunedì
10:00 - 12:00
14:00 - 18:00
o su appuntamento

Apertura della mostra:
9 giugno - 23 luglio 2018

Palazzo Terzi
Piazza Terzi, 2 - 24129
Bergamo, Italy

Per informazioni:
Valentina Locatelli:
valentina.locatelli@gmail.com
+41 (0)76 496 53 38

Jennifer Caroline Ellis:
jennifer@edouardmalingue.com
+44 73 93 602 477

Supportato da:
Associazione per Palazzo Terzi
Bergamo
Fondazione Italia Cina
VisitBergamo
Comune di Bergamo
Explora
Regione Lombardia
Rouge
My Art Guides

"I miei dipinti incontrano Palazzo Terzi e la sua poliedrica eredità culturale, composta di diversi tempi e spazi. Il concetto di tempo alternativo e il processo cognitivo che porta alla comprensione della giustapposizione fra eternità e attimo sono centrali per il mio lavoro" - Yuan Yuan [1]

Palazzo Terzi, uno dei monumenti più iconici della Città Alta di Bergamo, a pochi passi da Piazza Vecchia e dalla Basilica di Santa Maria Maggiore, ospita "Realtà Alternative", la prima mostra personale in Italia dell'artista cinese Yuan Yuan (1973). Curata dalla dott.ssa Valentina Locatelli e presentata da Edouard Malingue Gallery, la mostra è ambientata negli spazi del palazzo storico, nelle cui stanze vengono presentati lavori inediti di Yuan Yuan.

Realizzate a seguito di un breve soggiorno di ricerca durante il quale l'artista si è confrontato con le atmosfere e la storia del palazzo, le opere in esposizione traggono ispirazione e sono frutto di questo incontro. La pratica artistica di Yuan si è evoluta nel segno della creazione di elaborate tele che riflettono sia su spazi architettonici sia sul trascorrere del tempo. La costante che le accomuna è l'assenza della figura umana. Attraversando le sale del palazzo, dall'Anticamera al Salone, lo spettatore si rende partecipe di un'inaspettata pluralità di dialoghi tra tradizione e modernità, ma anche tra Occidente e Oriente: i grandi maestri italiani, l'architettura barocca e l'arte contemporanea cinese si fondono entro un solo spazio.

Laureato all'Accademia di Belle Arti di Hangzhou presso il Dipartimento di Pittura, Yuan Yuan è rinomato a livello internazionale per la sua tecnica pittorica e la sua ricerca artistica che ha per oggetto luoghi capaci di ammaliare l'osservatore. Viste da una certa distanza, le sue tele potrebbero essere scambiate per fotografie. L'opera di Yuan Yuan, tuttavia, non rappresenta la realtà, ma piuttosto il trascorrere del tempo: i suoi protagonisti sono interni sontuosi ma spopolati, a metà strada tra l'opulenza e l'abbandono. Nel contesto di "Realtà Alternative", Palazzo Terzi funge da punto di partenza per l'esplorazione pittorica di Yuan. Esso diviene il fulcro delle sue tele che, a loro volta, trasformano gli spazi del palazzo in "realtà alternative", ovvero in quello che potrebbe essere stato, potrebbe essere o forse un giorno sarà.

Pensando a questo reciproco intervento tra spazio e creazioni visive, risuona la metafora dello "specchio rotto". I lavori di Yuan Yuan si inseriscono nelle stanze del palazzo, sia entrandovi "in punta di piedi", sia mettendosi in primo piano grazie all'uso di innovative strategie espositive. Appoggiati alle tappezzerie di broccato o alla cornice di un camino, i dipinti di Yuan sono come specchi antichi nei quali si riflettono immagini frammentate che emergono dal passato, dal presente e dal futuro. I dipinti di Yuan Yuan, sono caratterizzati da un'abbondanza di dettagli narrativi superflui ma allo stesso tempo cruciali. In questo senso, come sottolinea Locatelli nel catalogo della mostra, questi dettagli richiamano il lusso narrativo scandaloso di autori come Gustave Flaubert e Jules Michelet: anche se non necessaria, la loro presenza, come faceva notare Roland Barthes, solleva la questione del significato della loro insignificanza [2]. Inserendo tali elaborati dettagli nei propri dipinti, Yuan Yuan di fatto si allontana dal realismo, aprendo una faglia tra le realtà.

L'esposizione "Realtà Alternative" è stata pensata come una sinergica combinazione fra realtà diverse, un confronto e dialogo tra un affermato artista contemporaneo cinese e i grandi maestri del passato: un incontro che genera un nuovo spazio e tempo, sospeso tra culture.

[1] Yuan Yuan in una email all'autrice, 09 maggio 2018.

[2] "Yuan Yuan: Realtà Alternative" della Dott.ssa Valentina Locatelli, 2018; cita Roland Barthes, «L'effet de réel»(1968), in *Le bruissement de la langue*. Editions du Seuil, 1984.

///

Yuan Yuan

Yuan Yuan è nato nel 1973 in Zhejiang, Cina. Egli iniziò a dedicarsi all'arte molto presto, dapprima studiando la pittura cinese tradizionale, e poi specializzandosi presso il Dipartimento di Pittura a Olio della prestigiosa Accademia di Belle Arti di Hangzhou, dove ottenne sia il titolo di Bachelor of Fine Arts (1996) sia quello di Master of Fine Arts (2008). Acclamato internazionalmente, le sue tele di interni architettonici sono contraddistinte da una tecnica impeccabile e dalla capacità di trasmettere atmosfere uniche. Yuan Yuan esporrà le sue opere a "Progress: Art in the Age of Historical Ambivalence" presso la 12ma edizione della Biennale di Shanghai (2018). Tra le sue mostre più recenti, elenchiamo 'Shōhaku and Rosanjin to Anselm Kiefer', Takashi Murakami's Superflat Collection, Yokohama Museum of Art, Yokohama, Japan (2016); 'There is no there there', Galerie Malingue, Paris, France (2015). I suoi lavori sono parte di prestigiose collezioni come la White Rabbit Collection, Sydney; DSL Collection, Pechino and la Pomeranz Collection, Austria.

Associazione per Palazzo Terzi, Bergamo

Palazzo Terzi fu eretto fra l'inizio del XVII e il XVIII secolo dalla famiglia Terzi, un'abbiente famiglia storica originaria della Val Cavallina (Bergamo), che si era insediata nei territori della città fin dall'anno 1000. Due matrimoni contrascegnarono le due fasi di costruzione del palazzo: nel 1631, l'unione del Marchese Luigi Terzi con la giovane Paola Roncalli, e, oltre un secolo più tardi, quella fra il Marchese Gerolamo Terzi e Giulia Alessandri. Durante la prima fase dei lavori furono eretti la facciata e l'ala meridionale dell'edificio, mentre la piazza antistante il palazzo fu allargata durante la seconda fase. Gli interni di Palazzo Terzi sono un meraviglioso esempio dello stile cosiddetto "barocchetto". Le stanze sono decorate con stucchi e dorature in legno, pavimenti a tarsie di legno, tappezzerie policrome, dipinti e affreschi realizzati da alcuni fra gli artisti locali e internazionali più celebrati all'epoca, come Cristoforo Storer, Domenico Ghislandi, Gian Giacomo Barbelli, i fratelli Fantoni e Giovan Battista Caniana.

Valentina Locatelli

Valentina Locatelli (n. 1979, Bergamo, Italia) è una curatrice e scrittrice indipendente residente a Berna, Svizzera. Recentemente ha curato la mostra Cybèle Varela: Tropicalismo Remixed per la Brasilea Stiftung di Basilea (gennaio – maggio 2018). Fra il 2013 e il 2017 Locatelli ha lavorato presso il Kunstmuseum di Berna, dove ha curato le seguenti esposizioni: Mexico Mirrored in its Art: Prints, Independence, and Revolution (2013), Open Sesame! Anker, Hodler, Segantini... Masterpieces from the Foundation for Art, Culture and History (2014) e Without Restraint: Works by Mexican Women Artists from the Daros Latinamerica Collection (2016). Per il Kunstmuseum di Berna ha anche editato il catalogo della collezione del museo (Kunstmuseum Bern: Masterpieces. Hirmer, Monaco di Baviera, 2016). Fra il 2009 e il 2012 Locatelli ha lavorato per la Fondation Beyeler di Riehen (Basilea), dove ha editato i cataloghi di otto esposizioni, fra questi: Basquiat, Surrealism in Paris e Segantini. Locatelli è fra gli autori dell'ultimo catalogo ragionato dell'Accademia Carrara dedicato al Quattrocento (in corso di pubblicazione presso Officina Libreria, Milano). Ha studiato letteratura, storia dell'arte e museologia presso le università di Bergamo, Monaco di Baviera e Ginevra. La sua tesi di dottorato sul conoscitore d'arte Giovanni Morelli (1816-1891) è stata parzialmente pubblicata nel 2011 con il titolo di Metamorfosi romantiche: le teorie del Primo Romanticismo tedesco nel pensiero sull'arte di Giovanni Morelli (Campanotto editore, Pasian di Prato, Udine, 2011).

Edouard Malingue Gallery (Hong Kong/Shanghai)

Edouard Malingue Gallery fu fondata nel 2010 allo scopo di avviare un dialogo critico fra artisti contemporanei asiatici e internazionali, sia emergenti sia già affermati, che combinano un interesse estetico con la ricerca concettuale e lavorano attraverso diverse discipline e media, dal video all'installazione, dalla pittura al suono. Nel 2016 la galleria ha aperto un secondo spazio a Shanghai, creando così una piattaforma ancora più ampia di scambio per gli artisti che rappresenta. Oltre a presentare dinamiche mostre monografiche, la galleria è

impegnata a sostenere progetti artistici nello spazio pubblico e a stimolare il dialogo artistico grazie a collaborazioni con curatori in tutto il mondo.,